

Il Piccolo Principe Raccontato Ai Bambini Ediz Illustrata

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! A proposito degli avvocati, si può dissertare o credere sulla irregolarità degli esami forensi, ma tutti gli avvocati sanno, ed omertosamente tacciono, in che modo, loro, si sono abilitati e ciò nonostante pongono barricate agli aspiranti della professione. Compiti uguali, con contenuto dettato dai commissari d'esame o passato tra i candidati. Compiti mai o mal corretti. Qual è la misura del merito e la differenza tra idonei e non idonei? Tra iella e buona sorte?

«Sei giorni fa ho avuto un incidente durante la notte di capodanno. Era una sera piena di lavoro e, tra una corsa e l'altra, avevo lasciato il taxi in doppia fila vicino a un bar dove fanno i maritocchi più buoni di tutta la città, sono così buoni che c'è sempre la doppia fila, sia in strada che al bancone. [...] Potete immaginare la mia sorpresa quando sono stato svegliato da una bocca impestata di tabacco, whisky irlandese e sonno medicinale che mi diceva: "ehi amico, disegnami una pecora!"». Da quando sono scaduti i diritti di Il piccolo principe, celebre romanzo per bambini - e adulti che hanno dimenticato di esserlo stati - in Italia abbiamo assistito al proliferare di nuove edizioni e merchandising dedicato, che hanno invaso librerie e non solo. Questo libro che per molti, a ragion veduta o meno, è stato fonte di grandi insegnamenti, viene ripreso da Adelmo Monachese per essere ribaltato e modernizzato, e vede nei panni del piccolo principe un Matthew McConaughey innamorato e detective alla ricerca del perché questo libro porta a un "deragliamenti emotivo in tutti". Perché «l'essenziale è invisibile agli occhi» ma «la Corazzata Potëmkin è una cagata pazzesca».

Illustrated Version The Little Prince Le Petit Prince By Antoine de Saint-Exupéry The Little Prince: The Childrens Classic Novella The Little Prince is a poetic tale, with illustrations by the author, in which a pilot stranded in the desert meets a young prince fallen to Earth from a tiny asteroid. The story is philosophical and includes social criticism, remarking on the strangeness of the adult world. It was written during a period when Saint-Exupéry fled to North America subsequent to the Fall of France during the Second World War, witnessed first hand by the author and captured in his memoir Flight to Arras. The adult fable, according to one review, is actually "...an allegory of Saint-Exupéry's own life--his search for childhood certainties and interior peace, his mysticism, his belief in human courage and brotherhood, and his deep love for his wife Consuelo but also an allusion to the tortured nature of their relationship." Though ostensibly styled as a children's book, The Little Prince makes several observations about life and human nature. For example, Saint-Exupéry tells of a fox meeting the young prince during his travels on Earth. The story's essence is contained in the lines uttered by the fox to the little prince: On ne voit bien qu'avec le coeur. L'essentiel est invisible pour les yeux. ("One sees clearly only with the heart. What is essential is invisible to the eyes.") Other key thematic messages are articulated by the fox, such as: Tu deviens responsable pour toujours de ce que tu as apprivoisé. ("You become responsible, forever, for what you have tamed.") and C'est le temps que tu as perdu pour ta rose qui fait ta rose si importante. ("It is the time you have lost for your rose that makes your rose so important.") The fox's messages are arguably the book's most famous quotations because they deal with human relationships.

Laurearsi all'Università a ventidue anni e contemporaneamente ricevere la sentenza di divorzio dall'uomo che aveva amato e che era il padre del bambino che portava nel suo ventre, non è stata una situazione facile per Amelia. Ma passato del tempo da quella brutta esperienza e dopo aver condotto una vita tranquilla nel Call Center del 911, comincia, tra lei ed un pompiere che conosce solo per telefono, una connessione che nemmeno lei riesce a spiegare. Inespugnabilmente, la voce del Cowboy riesce a darle la sicurezza e la tranquillità, ma il vincolo che la tiene unita a Derek, il suo ex marito, comincia a complicare la sua esistenza. Lorena Fuentes ci conduce in una novella di auto conoscenza nella quale Amelia comprenderà in cosa consiste la felicità e quello che significa realmente essere consumata dalle fiamme dell'amore, però non senza prima venire tradita. Ecco un libro per bambini ma anche per adulti. Sì, "Il Piccolo Principe" E' un libro imperituro perché rileggendolo da adulto mi emoziono ancora. E' uno di quei libri da rileggere a tutte le età della vita e sicuramente ti può insegnare sempre qualcosa di nuovo, che ti è sfuggita la volta precedente. Questo libro non conosce limiti di tempo o di spazio, chiunque ne entra in contatto in qualsiasi arco spazio/temporale ne ricava un significato diverso, poiché non solo è un libro per tutti, ma è per tutta la vita un saggio messaggero d'umano Amore.

Tutankhamon morì di malaria o fu assassinato? Perché nel cranio di papa Celestino V è presente un foro? Quello trovato nei capelli di Napoleone è arsenico? La morte di Ippolito Nievo fu davvero un incidente o un omicidio di Stato? Che fine ha fatto il corpo di Cristoforo Colombo? Dov'è sepolto Alessandro Magno? Hitler si è davvero suicidato? Stalin è stato ucciso dai suoi fedelissimi? Mirko Nuzzolo cerca di dare una risposta a queste domande, ricostruendo i punti oscuri nella vita di grandi personaggi storici. Grazie a recenti studi, nuove tecnologie e analisi di laboratorio, alcuni casi considerati chiusi possono essere «riaperti ». Così, forse, bisognerà indagare nuovamente nelle vite di personaggi tutt'altro che ordinari, accomunati da una morte misteriosa.

La versione integrale del capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry in una nuova traduzione in italiano semplice e moderno, con testo francese originale a fronte. Si è cercato di mantenere la musicalità e la bellezza del testo francese, restando il più possibile fedeli alla struttura originale del libro, impreziosito dalle splendide illustrazioni dell'autore presenti nella prima edizione del 1943. Il Piccolo Principe è una storia bellissima e profonda, commovente nella sua semplicità. È uno dei libri più belli che siano mai stati scritti e rappresenta una lettura essenziale, che è anche una lezione di vita, per grandi e piccini. In questa nuova edizione bilingue italiano-francese, la lettura è facilitata dalla disposizione in colonne, nella stessa pagina, del testo originale e

della traduzione. È possibile scaricare gratuitamente l'audiolibro in lingua italiana e in lingua francese seguendo le istruzioni riportate nella prima pagina.

Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry. Ediz. a colori Acchiappastorie Il Piccolo Principe Il Piccolo Principe raccontato ai bambini Il Piccolo Principe Bilingue Italiano-Francese Con audiolibri La Gazza Edizioni

Mika ha dodici anni quando il cappotto viene cucito. Nathan il sarto lo confeziona per suo nonno nella prima settimana di marzo del 1938. L'ultimo anno di libertà per Varsavia, l'ultimo anno di libertà per Mika e la sua famiglia. Quel semplice cappotto di lana nero a sei bottoni, con una stella di David cucita sulla manica destra, li segue silenzioso e apparentemente inanimato nel ghetto dove vengono rinchiusi insieme a centinaia di amici e conoscenti. E quando il nonno muore, rimane per Mika l'unica eredità in grado di proteggerlo dal gelo e dalla paura. All'apparenza si tratta di un cappotto qualunque, non fosse per le sue tasche che nascondono altre tasche, pertugi e vicoli ciechi. Una ragnatela di luoghi invisibili in cui far sparire i segreti più preziosi, a partire da un intero teatro di burattini di cartapesta dai colori vivaci: un principe, un giullare, un cocodrillo e molti altri. Quale migliore sorpresa per distrarre il cugino malato e i vicini, stipati in una stanza mal ridotta, di uno spettacolo di burattini? In poco tempo tutto il ghetto parla del piccolo burattinaio che gira di casa in casa strappando sorrisi anche ai più infelici. La notizia si propaga veloce e giunge fino ai soldati tedeschi. Fino a Max, un ufficiale che rimane talmente affascinato dal piccolo inventafavole da trascinarlo in un patto terrificante: ogni sera Mika potrà uscire dal ghetto senza incontrare ostacoli, a patto però di recarsi di filato alla caserma delle SS e allestire per loro il teatro di burattini. Se saprà incantarli con le sue storie potrà ritornare ogni notte sano e salvo dalla sua famiglia, altrimenti... L'andirivieni dentro e fuori dal ghetto potrebbe essere nient'altro che una roulette russa contro la morte, per quel ragazzino di dodici anni armato solo dei propri burattini e della propria capacità di incantare gli animi. Ma, con indosso il suo cappotto pieno di tasche, si rivela un'insospettabile via di fuga verso la salvezza. Eva Weaver riesce nella più difficile delle imprese, raccontare nel contempo il cuore fragile della tragedia, la perdita dell'innocenza di un bambino e la sua inesauribile capacità di sognare di nuovo. Ricordandoci che, se ragazzini come Mika, con la loro infinita immaginazione, non fossero esistiti, i nazisti avrebbero addormentato i cuori, soffocato lo spirito, e alla fine avrebbero vinto.

Nella prima parte del testo vengono prese in considerazione le problematiche generali (storico-teoriche) connesse al concetto stesso di "letteratura giovanile". Le riflessioni critiche vengono accompagnate da una vasta esemplificazione di testi classici e meno noti, italiani e stranieri, con riferimento anche alla produzione cinematografica e televisiva. Nella seconda parte, attraverso una serie di 'percorsi di lettura' di classici soprattutto contemporanei, vengono definiti analiticamente una serie di caratteri specifici del genere. Le opere prese in esame sono Pinocchio – Cuore – I pirati della Malesia – Siddharta – Il piccolo principe – Il giovane Holden – Il visconte dimezzato – Il Signore degli anelli – Il gabbiano Jonathan Livingston – La compagnia dei Celestini – Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Il testo ha il pregio di fornire le coordinate essenziali per orientarsi all'interno di una materia di difficile definizione e si propone come un indispensabile e interessante strumento di base per studenti e docenti che si accostano alla letteratura giovanile.

Si intrecciano in questo romanzo le vite di due ragazzi, Josephine e Samir, entrambi studenti della Sorbona di Parigi. Jo, torinese di nascita, trascorre ogni estate sulla riviera ligure, a Varigotti, dove gode delle attenzioni esclusive del pescatore Rocco, amico di famiglia, che ha perso la sua Stellina e riversa sulla ragazza tutto il suo amore paterno; Jo ama il suo mare e l'evasione che sa concederle, pari solo alla libertà che sa regalarle il Piccolo Principe, l'amico che sempre le sta accanto da quando la zia le ha regalato il capolavoro di Saint-Exupéry. Le parole del bambino riecheggiano nella sua mente aderendo alla realtà che quotidianamente vive, consentendole di trarne preziosi insegnamenti e spunti di riflessione profonda. Sarà proprio il Piccolo Principe a legarla indissolubilmente a Samir, originario di Aleppo, un passato di dolore e paura e nel cuore un radicato bisogno di pace. Sullo sfondo, una Parigi minacciata dal terrorismo islamico; Jo e Samir vivono il loro amore coltivando la bellezza della città ma le ombre che si addensano ai margini della storia rischiano di investire le loro vite e trascinarli su quel pianeta lontano dove una rosa espande il suo profumo e il seme di una vita nuova può germogliare... Stefania Spotorno è stata insegnante di Lettere all'Istituto Magistrale "Della Rovere", finendo la sua carriera professionale al Liceo scientifico "Orazio Grassi" di Savona. Incaricata dal Miur, in qualità di Formatrice del Linguaggio cinematografico, ha insegnato a maestri e professori all'Irsae di Genova, affinché potessero insegnare Cinematografia in ogni ordine e grado di scuola. È stata docente all'UniSavona e collaboratrice di riviste di storia dell'arte moderna italiana e straniera ("Arredamento- Dekorasyon" e altre). Ha pubblicato il saggio-romanzo "Il nido degli astori" (Hermes, Chiavari 1992); "Gambe che volevano correre" (Spirito, Savona 2009); "Poesie scritte in cucina" (Editore Cuneo, Cuneo 2013); il saggio "Dalla cintura di castità al tanga" (Armano Armandi, Roma 2014). Questo è il suo ultimo romanzo, terminato poco prima della sua morte avvenuta il 18 aprile 2018.

Cerco sempre di proporre Il Piccolo Principe nelle classi quinte perché è un libro che parla di sentimenti, induce a riflessioni esistenziali, suscita il piacere della curiosità, aggiunge valore all'ingenuità e celebra la lentezza. I miei alunni hanno proposto di aggiungere siamo noi al titolo originale perché ciascuno ha riconosciuto nei vari personaggi qualcosa di sé e della sua personale esperienza. Inizialmente ho solo condiviso il loro pensiero, poi dando corpo alle parole con i gesti e con le voci e lavorando con i miei ragazzi sul palcoscenico ho riscoperto qualcosa di me stessa: l'entusiasmo, la curiosità, l'allegria, la tristezza. E allora sì, il Piccolo Principe siamo noi perché questo piccolo uomo ha viaggiato tra di noi, con noi e dentro di noi. Questa edizione digitale inoltre include Note e Capitoli interattivi, Notizie recenti sull'autore e sul libro e un link per connettersi alla comunità di Goodreads e condividere domande e opinioni. Gli amici ritrovati, con riferimento al grande romanzo di Fred Uhlman, sono alcuni dei libri che Faeti ha letto, amato e infine raccontato per anni, sotto forma di prefazioni e postfazioni. Non si tratta di letture critiche, ma di suggestioni, riflessioni personalissime, nelle quali confluiscono, insieme ai richiami letterari, i racconti di vita vissuta, l'esperienza come maestro elementare, le strade di Bologna, il cinema, i fumetti, l'Italia del dopoguerra e quella dei giorni nostri. Il risultato è una selezione di 'introduzioni alla lettura', come lui stesso le definisce, che ci aiuta a orientarci nelle librerie dei bambini e dei ragazzi, ci spinge a ripescare le nostre letture dell'infanzia, ci guida alla scoperta di libri mai letti, ci fa ritrovare emozioni letterarie sopite. E in questo modo, fatalmente, ci porta a ritrovare qualcosa anche di noi.

La Grande bellezza? Non pervenuta. La Caput per una volta esce a gamba tesa dalle cartoline, dalla retorica e dai luoghi comuni per mostrarsi com'è. Faticosa, disperata, cinica, terribile. Figlia del Dio Marte e di una mamma lupa feroce. Quindi guerriera e mignotta in pari grado. Ma anche esilarante, assurda, divertente. Cattivissima. Le disavventure di chi abita all'ombra del

Campidoglio pentastellato di Virginia Raggi tra autobus quasi sempre fuori uso, frigoriferi nei cassonetti dell'immondizia strategicamente piazzati dall'opposizione, gaffe storiche e tweet che naufragano nella giungla dei congiuntivi. Daniela Amenta con un diario ironico ma anche maledettamente disperato ha raccontato la vita "dei cittadini e delle cittadine" sotto il governo di Raggi Laser. Ne viene fuori un affresco surreale della Caput (Im)mundi che annega sotto il primo acquazzone "perché gli alberi hanno perso le foglie prima del previsto", che chiude le fontanelle dopo aver prosciugato il lago di Bracciano, che annuncia in pompa magna la tessera Atac gratuita per i vecchiarrelli, ovvero un provvedimento già in voga ai tempi della Gens Iulia. Un viaggio nelle periferie dell'Urbe a caccia di onestà, a bordo dei convogli infernali della Metro B dove tutto accade e il Far West va di moda, o in attesa dell'autobus 160 che come Godot non arriva mai. Flash e cartoline di una città affaticata, spenta eppure cinica dove gli anziani sopravvivono all'afa estiva barricandosi nei supermercati e i condomini sono l'ultima frontiera dei centri di salute mentale. Aspettando che Raggi Laser ci consegni almeno il circo, visto che il pane è finito da un bel po'. DANIELA AMENTA è giornalista, ex capo delle culture e degli spettacoli de l'Unità. Ha scritto di musica sulle principali testate specializzate – dal Mucchio Selvaggio a Frigidaire – e ne ha parlato a lungo dai microfoni della Rai, conducendo Stereonotte e Notturmo Italiano. È stata caporedattore di Epolis e dell'Unità, direttore di Radio Città Futura. Nel tempo ha collaborato con Urban, D di Repubblica, Rai Tre, l'Enciclopedia Treccani. Per Baldini&Castoldi ha pubblicato nel 2015 il romanzo La ladra di piante, e nel 2017 per Cni Freak Out – Psicofisiologia di un genio, saggio dedicato alla vicenda umana e artistica di Freak Antoni. Nel 2018 ha raccontato per Giunti un pezzo di Fabrizio De André in Principessa e altre Regine, e ha partecipato alla nuova edizione di Kunzertu, testo culto del compositore Luigi Cinque ristampato da Derive&Approdi. È autore di FuoriRoma, il programma di Concita De Gregorio per Rai3. Ha la tessera Atac. Con prefazione di Concita De Gregorio

Con un atterraggio di fortuna nel bel mezzo del deserto del Sahara ha inizio la storia di un incontro speciale, quello tra un aviatore e un piccolo principe venuto da molto lontano. "Mi disegni una pecora?" sono le prime parole che il bimbo biondo rivolge all'uomo e che suggellano la loro amicizia. Attraverso i racconti del piccolo principe, l'aviatore scoprirà molte cose, per esempio che su un lontano asteroide vive una rosa di cui il bambino ama prendersi cura, anche se non sempre è facile; che la vita di quel fiore prezioso è minacciata dai baobab e che la pecora serviva proprio per quello, per mangiarli prima che fosse troppo tardi. Imparerà che esistono molti altri pianeti, abitati da re e ubriaconi, uomini d'affari e geografi. E farà tesoro degli insegnamenti che il piccolo principe ha appreso da una volpe: ciò che ci rende unici sono i legami, gli affetti, perché "Si vede bene soltanto con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi." Con tutta la sua opera letteraria, e specialmente con la favola dell'ometto giunto sul nostro pianeta dall'asteroide B 612, Saint-Exupéry ha scritto una sorta di «nuovissimo testamento», nel quale può specchiarsi ogni persona in ricerca dell'assoluto e di dio. Le pagine del pilota-scrittore francese sono colme di riferimenti religiosi e biblici, nel senso più largo e profondo del termine. Questo libro li porta in luce e svela la parola che si nasconde dietro ogni pagina del Piccolo Principe. Il Piccolo Principe in una nuova traduzione, con i commenti a fronte che svelano gli innumerevoli e sorprendenti riferimenti biblici del capolavoro di Saint-Exupéry. Testo integrale del Piccolo Principe, in una nuova traduzione. Riferimenti biblici, Introduzione e Postfazione di Enzo Romeo

L'obiettivo del testo è delineare un "processo di rappresentazione patrimoniale del territorio" che includa la popolazione nella definizione di cartografie utili alla produzione di progetti locali. Progetti volti alla riappropriazione e al rafforzamento della dimensione dell'abitare che la modernizzazione ha reso sempre più passiva.

Una storia di sangue e tradimenti, di magia e di amicizia A otto anni ha visto uccidere la madre e il fratello. A tredici guidava una banda di fuorilegge assetati di sangue. Ora che ne ha quindici è intenzionato a diventare re... In un mondo da incubo, in cui la violenza è all'ordine del giorno e l'unica legge possibile è quella del più forte, il principe Honorius Jorg Ancrath ha coltivato la propria ira e meditato vendetta, fuggendo dal palazzo reale e diventando il capo di una spietata banda di fuorilegge. Nella sua vita non c'è più spazio per la paura: quando non si ha niente da perdere, la morte non è altro che la fine del gioco. Dopo anni di incursioni e razzie nei villaggi del regno, per Jorg è finalmente giunto il momento di tornare al castello di suo padre e riprendere possesso di ciò che gli spetta di diritto. Ma ora che è un ragazzo senza passato, ritagliarsi un futuro può rivelarsi più difficile e doloroso del previsto. Per chiudere una volta per tutte i conti con gli orrori della sua infanzia, il principe dei fulmini dovrà sconfiggere una schiera di oscuri nemici i cui poteri superano ogni immaginazione... Un grande successo internazionale. Tradotto in otto paesi Mark Lawrence ricercatore scientifico, si occupa principalmente di intelligenza artificiale. Vive in Inghilterra. Il principe dei fulmini, che inaugura una trilogia, è il suo primo romanzo. Per saperne di più visitate il sito: www.princeofthorns.com.

C'era una volta un pianeta in cui regnava la paura... Da quando Ferdinand è stato trasformato in statua, gli abitanti sono terrorizzati dai Globus. Questo fa comodo a Laudion, che approfitta della situazione per guadagnare vendendo lampioni. Convinti che Laudion faccia il doppio gioco in questa storia, il Piccolo Principe e Volpe sono decisi a smascherarlo.

Fasten your seatbelt to experience the spectacle and solitude of flying high in the Andes in this novel from the author of The Little Prince. No writer has equaled Saint-Exupéry in describing the perilous and poetic experience of flying, in submission to what he calls "those damn elemental divinities—night, day, mountain, sea and storm." In this gripping, beautifully written novel inspired by his experience as a pilot in South America, he tells of the brave men who pilot night mail planes from Patagonia, Chile, and Paraguay to Argentina in the early days of commercial aviation. They are impelled to perform their routine acts of heroism by a steely chief named Rivière, whose extraordinary character is revealed through the dramatic events of a single night. Preface by André Gide. Translated by Stuart Gilbert. "The book stands out by reason of the quality of its style, the beauty of the passages in which flight is described better than it ever has been before, but more especially because of the emotions of the men of heroic mold."—André Maurois, Saturday Review

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed

approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il Piccolo Principe in una nuova traduzione a cura di Vincenzo Canella. Un classico della letteratura per bambini ma che si rivolge anche agli adulti.

The Aviator is the first story by writer Antoine de Saint-Exupéry. In 1926, Antoine de Saint-Exupéry la publie dans la Navire d'argent, la revue don't Jean Prévost est secrétaire de rédaction.

A cinquant'anni dalla pubblicazione, Il piccolo Principe - titolo originale: Le Petit Prince è divenuto un longseller internazionale, un testo-chiave di formazione per bambini, ma anche per adulti specialmente per quelli che non hanno dimenticato il bambino che in loro. Antoine de Saint-Exupéry, autore di questo racconto, era un aviatore e un umanista: adorava volare e s'interessava ai grandi valori dell'essere umano. Qui ripubblicato nella traduzione inedita della poetessa Erminia Passannanti realizzata nel 2015, che riscrive la bellissima storia di questo viaggio alla scoperta di se stesso e degli altri intorno a sé; l'avventura, l'affetto per l'universo, la vita, le gioie, la tristezza e anche la fine di tutto, che accade con il viaggio di ritorno del piccolo Principe verso il suo pianeta dove lo aspetta il suo capriccioso, ma carissimo fiore. L'edizione illustrata da disegni nati dallo stesso Saint-Exupéry, noti agli amanti di questa storia straordinariamente pura.

Mi sono stabilito nella regione pugliese io con la mia famiglia (mamma, papà, mia sorella) nel mese di giugno 1995 dopo aver finito i primi tre anni di asilo in Svizzera infatti mi sono sempre chiesto da allora sono passati esattamente un paio di anni che vivo nella città di Galatone. Nella città in cui vivo ora ci sono le vie periferiche ma per me dove stavo io alla mia casetta era tutta campagna. Abito da quando ero un piccolo fanciullo vivacissimo e allegro ma nello stesso momento divertente con le guance rosse ma in quel complesso condominiale molto periferico, con appartamenti diciamo ne piccoli e ne grandi la mia casa in cui vivo è abbastanza spaziosa...

[Copyright: 83e9b69350c21921bc808ce72d9d2be7](https://www.copyright.com/83e9b69350c21921bc808ce72d9d2be7)